

L'imbottitura

Un capo imbottito è composto da almeno tre elementi:

- il tessuto esterno;
- l'imbottitura;
- il tessuto interno o fodera.

I tessuti, sia per l'esterno sia per la fodera, devono essere progettati in modo tale che il connubio fibre, filati, intrecci e riduzione non permetta di far fuoriuscire la parte che costituisce l'imbottitura.

A un capo imbottito si richiede, per prima cosa, che mantenga il calore corporeo e, addizionalmente, che sia leggero, traspirante, a mano morbida, facilmente pulibile, poco deformabile, anallergico e inodore.

I capi imbottiti derivano originariamente dalle trapunte per il letto.

Le prime trapunte erano imbottite di cotone, lana vergine o rigenerata, seta, piume; solo attualmente sono prodotte utilizzando fibre tecnologiche e, in particolare, poliestere.

L'attuale imbottitura è generalmente un'ovatta di poliestere che ha la capacità di trattenere un'elevata quantità d'aria (elemento isolante per eccellenza). Il ricorso a microfibre permette di realizzare ovatte con maggiore potere isolante in quanto riescono a intrappolare una quantità superiore d'aria.

Alle fibre di poliestere si aggiungono altri materiali come poliolefine, rame, alluminio, ecc. che conferiscono al prodotto proprietà terapeutiche, antistatiche e riflettenti.

Le nobilitazioni cui sono sottoposte le ovatte sono la calandratura, l'agugliatura e la resinatura.

Esse servono a migliorare la resistenza, la mano e a evitare la formazione di pilling.

Anche la tecnologia di abbinare ovatte a densità differente (più densa verso l'esterno e meno densa verso il corpo umano) ha migliorato l'isolamento termico e la traspirazione.



Aspetto tipico di una fodera stampata a disegno cachemire, in viscosa 100%, trapuntata a rombi con il sistema delle cuciture con ovatta di poliestere 100% di 40 g al metro quadrato.



Il rapporto volume/peso è uno degli elementi fondamentali per valutare un'imbottitura. In questo caso, è alta di spessore e pesa poco.

L'uso dei capi imbottiti è rivolto all'abbigliamento sportivo, a quello per il tempo libero (compresi scarpe, guanti e sacchi a pelo), nonché all'abbigliamento professionale e da lavoro per chi opera in ambienti freddi e umidi.

Per "legare" l'imbottitura alla fodera o al tessuto, si passa dal sistema tradizionale della cucitura a quello più attuale degli ultrasuoni, senza tralasciare l'uso di colle e il ricorso alla termoadesivazione.

La manutenzione dell'imbottitura può essere diversa da quella del tessuto coprente o della fodera. In questo caso, occorre effettuare prove di laboratorio per verificare la manutenzione idonea all'insieme dei prodotti.



Guanti imbottiti per il tempo libero e per lo sport.



La manutenzione indicata è intesa solo per l'imbottitura. Per il prodotto finito, occorre valutare gli altri componenti.



Diritto e rovescio di fodera trapuntata e imbottita con il vecchio sistema dell'ovatta di cotone.



Diritto e rovescio di tessuto trapuntato con il sistema della termoadesivazione.

Imbottitura in piumino

Imbottire dei tessuti con piume e piumini è un sistema molto antico, rimasto immutato nel tempo. I tessuti utilizzati per trattenere questi materiali devono avere una costruzione tale da non lasciare fuoriuscire il contenuto.

L'imbottitura ha diverso valore economico secondo la composizione, distinguendosi in piumino, piuma o misto piumino-piuma, e secondo la provenienza dell'animale.

Per **piumino** s'intende un piccolo fiocco (calamo) munito di numerosi filamenti (barbe) che creano innumerevoli celle d'aria, capaci di assicurare una costante temperatura del corpo.

La proprietà più importante è la leggerezza: un fiocco di piumino pesa da 2 a 3 mg e per avere 1 g di prodotto occorrono da 300 a 500 fiocchi.

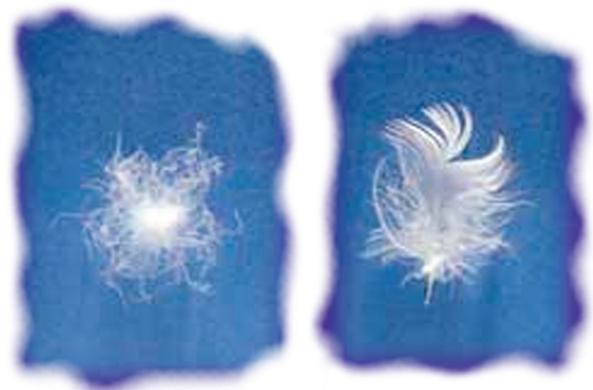
Per **piuma** s'intende un prodotto che presenta rachide e vessillo (anche se molto ridotti). Di conseguenza, è più piatta, più rigida e più pesante e presenta una capacità inferiore di trattenere aria rispetto al piumino.

Il piumino e la piuma possiedono entrambi elevate capacità igroscopiche, cioè sono in grado di assorbire e cedere l'umidità della traspirazione del corpo.

Gli animali che producono i piumini migliori sono l'oca e l'anatra.

Il piumino d'oca, proveniente dal collo, dalla zona sotto le ali e dal ventre, è più pregiato di quello d'anatra per le dimensioni superiori e per la conseguente capacità di trattenere un volume d'aria maggiore. Inoltre, presenta elasticità e resistenza migliori, che ne determinano anche una maggiore durata.

Per essere utilizzati, piumini e piume devono essere sottoposti a detersione e sterilizzazione.



Aspetto del piumino e della piuma. Il piumino è un fiocco e la piuma è una struttura verticale e piatta. La capacità di incorporare aria è minore nella piuma.

La manutenzione

La manutenzione di un capo imbottito con piumino o piume richiede:

- scuotere di tanto in tanto;
- fare prendere aria per eliminare l'umidità assorbita;
- lavare in acqua e non a secco (il lavaggio a secco rimuove lo stato grasso);
- riporre senza coprire con sacchi di nylon (il nylon impedisce, infatti, la normale traspirazione) ma utilizzando, all'occorrenza, sacchi di cotone.